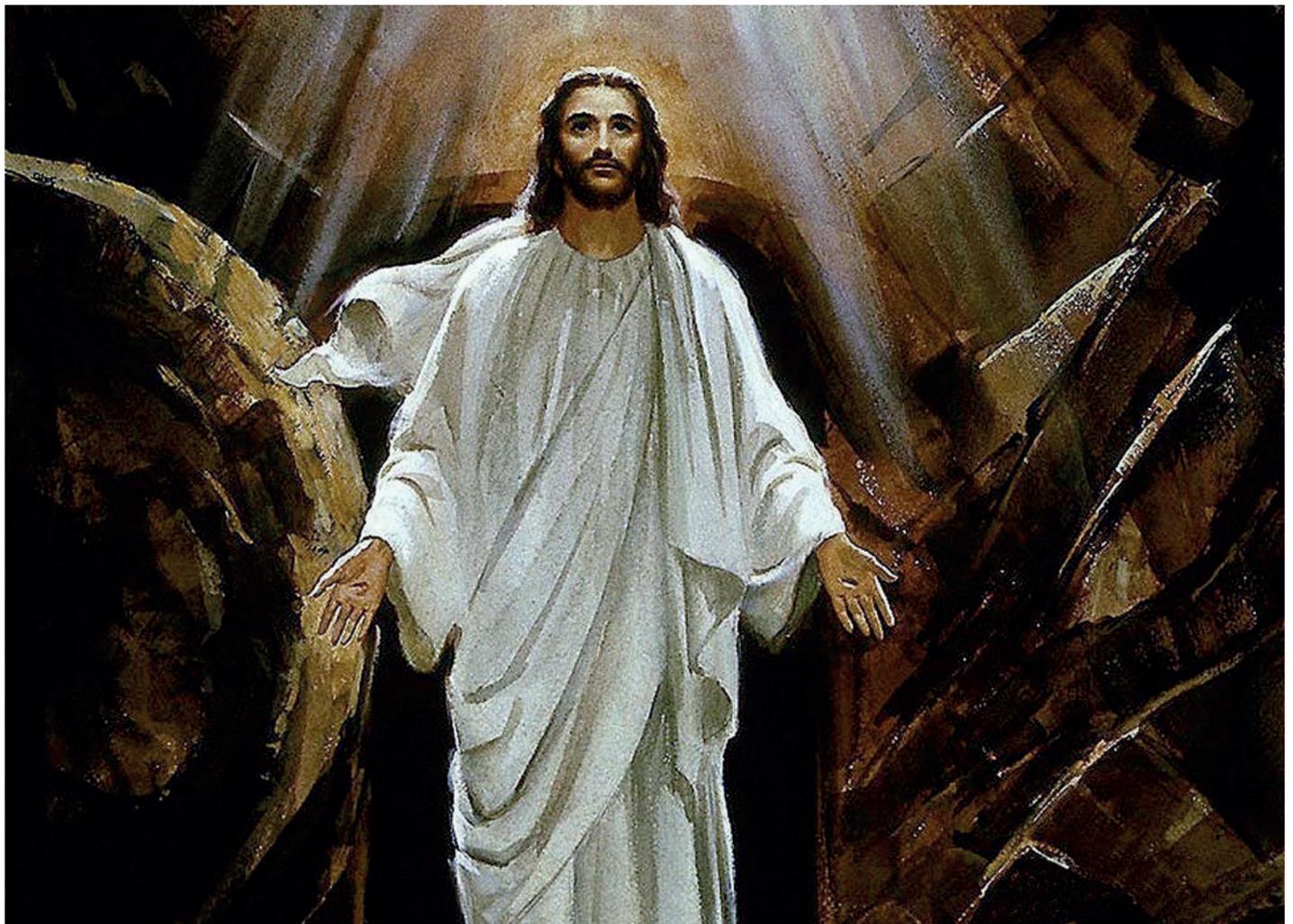


# Lettera aperta

02 APRILE 2015 - GIOVEDÌ SANTO

ANNO XLI N. 322

## PASQUA DI RESURREZIONE 2015 SPERANZA PER OGNI BATTEZZATO



Ogni celebrazione della Pasqua è un avvenimento unico ed irripetibile. La Pasqua del Signore 2015 che per la prima volta celebriamo assieme a voi, comunità parrocchiale di San Lorenzo - Cattedrale, ci invita ad un rinnovamento interiore profondo e radicale che ci riempia della gioia di sentirci amati dal Signore. Desidero ardentemente che questa Pasqua lasci un segno positivo e di speranza dentro il cuore di ogni fedele. Ad ognuno di voi vorrei dire di aprire il proprio cuore alla vittoria di Cristo sul male e sul peccato. Siamo arrivati alla Pasqua del Signore preparandoci nei quaranta giorni della Quaresima con la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio,

la penitenza e la voglia di chiedere al Signore il passaggio nella nostra vita dal male al bene, dalla tristezza alla gioia cristiana. Come comunità cittadina e come parrocchia siamo stati aiutati a meditare sulla Parola di Dio dal nostro Vescovo che con la lectio divina di ogni martedì di quaresima ci ha fatto scoprire il volto di amore e di misericordia di Gesù. I catechisti e i fanciulli assieme alle famiglie hanno percorso le tappe della Quaresima con il desiderio di poter vedere come Zaccheo Gesù che sull'albero della croce muore per la nostra salvezza. Tutti i venerdì con il pio esercizio della *Via Crucis* abbiamo contemplato la passione di Gesù e la sofferenza degli

uomini nostri fratelli. Durante questo tempo di quaresima Papa Francesco ha celebrato, il giorno 13 marzo, il suo secondo anno di pontificato. A Papa Francesco la nostra comunità parrocchiale vuole esprimere il grazie più sentito per il suo ministero petrino veramente efficace e coinvolgente e lo ringrazia per il dono che ha voluto fare alla Chiesa Universale dell'indizione di un Anno Santo del Giubileo della Misericordia a ricordo del cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II. Nella domenica delle Palme con il simbolo dei rami di ulivo vogliamo dichiarare pubblicamente la nostra scelta di percorrere assieme a Cristo

(continua a pag. 2)

## IN QUESTO 322° NUMERO

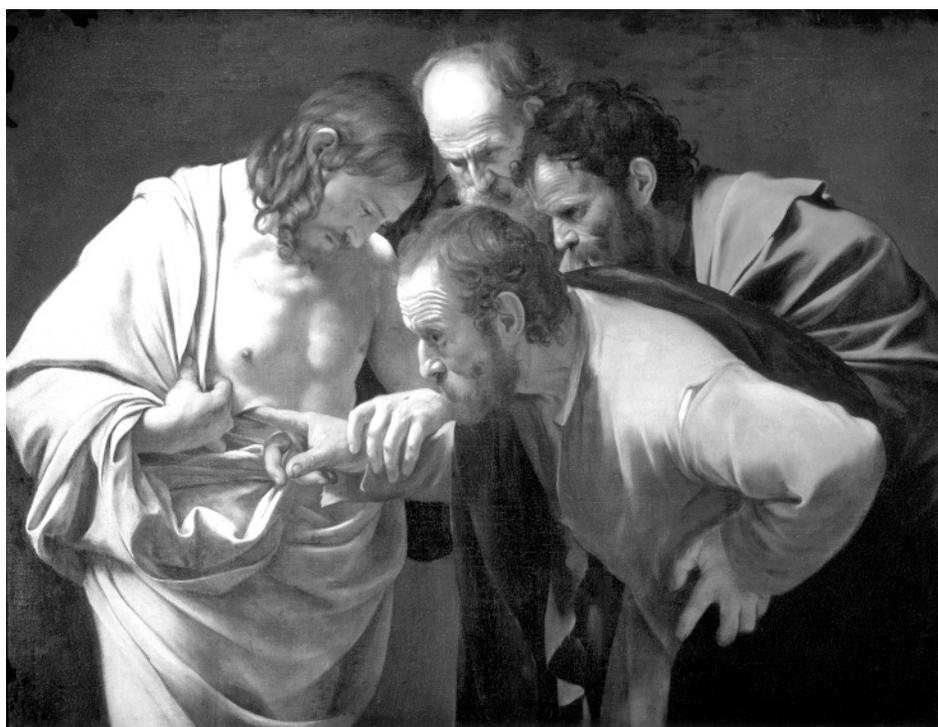
- PASQUA DI RESURREZIONE 2015 SPERANZA PER OGNI BATTEZZATO	PAG. 1-2
- AI NOSTRI AMATISSIMI ANZIANI DELLE PARROCCHIE "S. LORENZO" E "S. NICOLA"	
BUONA PASQUA	» 3
- HO PROVATO UNA COSA IMPORTANTE: LA SOLIDARIETÀ	» 3
- LA RESURREZIONE DI GESÙ NEI VANGELI LA TOMBA VUOTA	» 4
- È PASQUA! CHI RISORGE?	» 5
- UN PENSIERO A TE	» 5
- PASQUA: LA PRIMAVERA DELLA VITA	» 6-7
- TERESA FARDELLA DE BLASI: UNA PARROCCHIANA VERSO GLI ALTARI	» 7
<b>IN DIALOGO CON LA COMUNITÀ</b>	
- NEWS DALLA CATECHESI	» 8
- CARITAS PARROCCHIALE	» 8
- VITA LITURGIA: LECTIO DIVINA	» 8
- INCONTRO DELLE FAMIGLIE CON L'EQUIPE NOTRE-DAME	» 9
- 43° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DEL NOSTRO PARROCO MONS. GASPARE GRUPPUSO	» 9
- MARIA: MADRE DELLA PASQUA!	» 10
- ALLELUIA! LODIAMO CRISTO RISORTO!	» 10
- L'EVANGELIUM VITAE, VENT'ANNI DOPO	» 11
<b>VI RACCONTO LA CATTEDRALE</b>	
- QUARTA PUNTATA: UNA PASQUA DIFFICILE DA DIMENTICARE	» 12-13
- ITINERARIO DI FEDE	» 14-15
- IL VESCOVO A...	» 15
- IL VESCOVO ANNUNCIA CHE IL RITO DELLA "DISCESA DALLA CROCE" DEL VENERDI SANTO VIENE ANTICIPATO PER "INTEGRARLO" CON LA PROCESSIONE DEI MISTERI	» 16
- SCALINATA DI SAN DOMENICO	» 16

### Un ringraziamento

Il comitato di redazione ringrazia **Nino Calamia** per aver concesso le sue foto come immagini del pieghevole parrocchiale "Settimana Santa 2015".

## Lettera aperta

PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE»  
91100 TRAPANI  
C.C.P. 12117917  
TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/54.4427  
Sito Internet: <http://www.cattedraletrapani.it>  
Indirizzo e-mail: [cattedraletp@alice.it](mailto:cattedraletp@alice.it)  
Indirizzo e-mail di redazione:  
[letteraperta.sanlorenzotp@gmail.com](mailto:letteraperta.sanlorenzotp@gmail.com)  
C. F. 93007010817  
Pagina Facebook:  
Cattedrale San Lorenzo - Trapani  
Bonifico Bancario:  
Parrocchia S. Lorenzo Cattedrale Trapani  
«IT 71 V 02008 16409 000300663715»  
Unicredit - Corso Italia - Trapani  
«Comitato Pro-Immigrati»  
della Parrocchia "S. Lorenzo" (Cattedrale)  
«IT10 V033 5901 6001 0000 0066 875»  
Banca Prossima - Filiale: 05000  
Piazza Paolo Ferrari, 10 - Milano  
Direttore Responsabile:  
Mons. ANTONINO ADRAGNA  
Stampa: Tip. Abate - Paceco  
Autorizzazione del Presidente  
del Tribunale di Trapani n. 149 del 5/6/1979



la via dell'ascensione a Gerusalemme e al Calvario. Nella messa della benedizione degli oli accoglieremo con gioia tutta la nostra Chiesa Diocesana con i suoi presbiteri e diaconi e con tutte le componenti del Popolo di Dio. Per noi comunità parrocchiale è un momento di grande intensità spirituale. Desideriamo sentire la vicinanza di tutti i presbiteri e i diaconi della nostra chiesa e assieme a loro e a tutto il popolo di Dio pregare per la nostra chiesa. Ci sentiamo figli di questa nostra amata chiesa che vogliamo continuare a servire e ad amare. Con Gesù ci fermeremo nel cenacolo il giovedì santo nella messa *in Coena Domini* a contemplare il mistero dell'amore di Dio per ogni uomo. Con Gesù decidiamo di amarci come lui ci ha amati: ai nostri fratelli detenuti della Casa Circondariale di Trapani, ai loro familiari e particolarmente ai figli più piccoli vogliamo augurare Buona Pasqua. Il Venerdì Santo ci caleremo in quel mistero di dolore che è la passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Il passaggio della processione dei misteri per le vie della nostra parrocchia ci farà meditare sulla passione di Gesù e sulle tante sofferenze che sono presenti nelle famiglie della nostra comunità. Come la Vergine Maria, come la Veronica, vogliamo asciugare le lacrime di "tanti Cristo" presenti nel nostro territorio. Adorando la croce di nostro

Signore chiederemo di lenire le sofferenze dei tanti nostri fratelli sofferenti. Un grande silenzio faremo il sabato santo per accompagnare la Vergine Addolorata nel suo immenso dolore per la morte del Figlio di Dio. Il silenzio del sabato e il digiuno non solo fisico ma soprattutto dal peccato ci preparerà a vivere la straordinaria notte di Pasqua, la notte delle notti. La luce rischiarerà le tenebre. Dio nella notte dei tempi aveva preparato per noi il giorno della salvezza e della liberazione dal male e dal peccato e finalmente nella notte di Pasqua arriverà per ognuno di noi la salvezza, la speranza, la gioia, la vittoria di Cristo sulle tenebre del mondo. Una grande gioia riempirà il nostro cuore per il passaggio di Gesù che finalmente ci libera dalla paura, dall'angoscia, dal dubbio, dall'incertezza e ci farà dire: **Cristo ha vinto la morte, celebriamo con gioia la vittoria di Cristo sulla morte e sul peccato, non ci può più essere posto per l'angoscia e la tristezza perché con la sua morte e resurrezione Cristo ha dato senso a tutta la nostra vita. Cristo è risorto; è veramente risorto.**

A tutti i parrocchiani auguro buona Pasqua. Al nostro Vescovo mons. Pietro Maria Fragnelli auguriamo di cuore Buona Pasqua.

*mons. Gaspare Gruppuso,  
parroco della Cattedrale*

## AI NOSTRI AMATISSIMI ANZIANI DELLE PARROCCHIE "S. LORENZO" E "S. NICOLA" BUONA PASQUA 2015

Carissimi fratelli e sorelle anziani, innanzitutto "GRAZIE!"

Grazie per l'accoglienza che riservate ogni settimana a Gesù Eucarestia nelle vostre case e nella vostra vita. Grazie per l'affetto e il calore con cui ci aprite la porta delle vostre case.

Abbiamo tante volte ascoltato le vostre testimonianze, che presentano esperienze comuni a tutti voi. Sappiamo bene che oggi non è facile vivere la "vecchiaia". Spesso probabilmente vi sentite soli, abbandonati, inutili, come se la vostra presenza fosse diventata ormai un peso per i vostri familiari.

**NON È COSÌ!** Voi, con la vostra sapienza, la vostra saggezza, siete un dono per la Chiesa. Noi vogliamo donarvi il nostro affetto, la nostra vicinanza, le nostre preghiere, oltre ad un aiuto concreto per i vostri bisogni. Anche se avvertite forte il senso della solitudine, sappiate che Dio non vi abbandona. **EGLI È SEMPRE CON VOI!** Con il Suo aiuto, voi siete e continuerete ad essere la nostra memoria, la memoria del popolo di Dio.

Ascoltando le vostre storie abbiamo appreso che avete affrontato con coraggio e tanta fede le difficili prove della vita: ogni ruga sul vostro viso parla di sofferenza e di dolore. Tuttavia avete mantenuta salda la fede in Dio Padre e

gli anziani che hanno fede, come ci ricorda Papa Francesco, **"sono come alberi che continuano a portare frutto"**. Nella vita di ogni giorno ci possono essere varie tentazioni, ma voi non dovete cedere, non lasciatevi ingannare da chi vuole strapparvi dall'amore misericordioso di Gesù: Egli vuole attirarvi tutti a Se per condurvi nella Casa del Padre Suo. La vecchiaia, dice Papa Francesco, è un **"tempo di grazia"** nel quale il Signore rinnova la Sua chiamata: vi chiama a custodire e a trasmettere la fede, vi chiama a pregare, specialmente a intercedere, vi chiama a essere vicini a chi ha bisogno. Non dimenticatevi che proprio attraverso la preghiera, la lettura del Vangelo, le opere di carità, si rimane vivi e si porta frutto: anche nella vecchiaia non si smette di servire il Signore, di compiere la Sua volontà.

Una delle cose più belle della vita di famiglia è accarezzare e lasciarsi accarezzare da un nonno e da una nonna.



Noi ci affidiamo alle vostre preghiere e desideriamo essere accarezzati da voi. Ci sentiamo tutti vostri fratelli e sorelle in Cristo.

Amatissimi, **BUONA PASQUA! CRISTO È RISORTO.** La Resurrezione ci dona un futuro di speranza. Ha vinto la Misericordia di Dio.

"Che cosa significa che Gesù è risorto?" Significa, dice il Papa, che "l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte: significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che sono nel nostro cuore".

*Rosaria Nicotra  
e la Comunità parrocchiale*

### HO PROVATO UNA COSA IMPORTANTE: LA SOLIDARIETÀ

*Attentato a Tunisi: cronaca di un disagio per chi è italiano ma è nato di quella terra*

Ora di pranzo, televisione accesa, si prepara un pasto veloce, quando sento le notizie che arrivano da Tunisi, avverto un pugno nello stomaco, rivedo luoghi che ho conosciuto da bambino, rivivo la paura provata nel lontano 1968, guerra dei 6 giorni tra arabi e israeliani guardando la gente fuggire dal museo Bardo, mi riaffiorano le immagini di quei disordini quando ero a Tunisi con la mia famiglia.



Mi commuovo nel sentire l'inno nazionale cantato dai parlamentari tunisini stipati nelle scale interne del Parlamento.

Seguo le notizie fino a tarda sera, dormo male, mi alzo di buon ora, unico pensiero, accendere la televisione, ho la conferma dell'ennesima tragedia e penso ai nostri connazionali europei e arabi poiché il mediterraneo nasce per unire i popoli non per dividerli.

Provo a riflettere sulle origini di tanto male, a chi uccide, quali le motivazioni di simili gesti perché, di chi la colpa. La colpa, questo è il pensiero che mi accompagna durante il giorno seguente la strage, arrivo a mettere a fuoco tre spunti di riflessione che comunico a tutti voi.

Primo problema, il commercio delle armi, quindi i soldi, il potere gli interessi negati dei poveri, l'avidità dei ricchi, secondo mancanza di cultura, scuole, istruzione, terzo il lavoro che nella nostra Europa manca, ma che in Africa o in altre parti del mondo non esiste.

Non stupiamoci se poi giovani sfiduciati, avviliti vengono strumentalizzati e indotti a compiere atti insensati, in conclusione ognuno di noi guardi se stesso per potere cambiare la propria vita, non rassegniamoci alla indifferenza o al fatto che nulla cambia, a proposito cambiare il mondo non è utopia, ma semplice costante azione di Dio, uomini, cose che unitamente arriveranno un giorno a compimento, gli uomini di qualsiasi fede, o non fede lo sanno benissimo, basta guardarsi dentro, nel nostro cuore e andare avanti con coraggio.

Le notizie continuano ad arrivare, mi rituffo nel mio quotidiano, ho provato una cosa importante: la solidarietà...

*Nino Lotta*

# LA RISURREZIONE DI GESÙ NEI VANGELI

## LA TOMBA VUOTA

Il dato della Risurrezione ha una tradizione comune nei quattro vangeli: Mc 16,1-8; Mt 28,1-8; Lc 24,1-10; Gv 21,1-2.

Tale dato comune può essere condensato nei seguenti punti:

- Visita di alcune donne al sepolcro di Gesù;
- La visita avviene a Gerusalemme, al mattino presto “il primo giorno della settimana dopo il sabato”;
- Lo scopo è di espletare i riti funebri presso la tomba di Gesù;
- Le donne trovano il sepolcro aperto e vuoto e corrono a informare i discepoli;
- Alcuni discepoli, tra cui Pietro, corrono al sepolcro.

Tutti questi dati di questa tradizione comune si possono ritenere storicamente attendibili per i seguenti motivi:

- Il ruolo delle donne nell’esperienza del sepolcro vuoto non può essere inventato in quanto contraddice gli usi e le leggi vigenti sul valore della testimonianza di una donna;
- Le donne e i discepoli conoscevano l’ubicazione e l’identità della tomba di Gesù;
- La visita di alcune donne corrisponde alle usanze ebraiche circa i riti funebri;
- Il sepolcro vuoto non ha un ruolo determinante nella catechesi e nell’immediato annuncio evangelico.

Sulla base di questa tradizione comune si innesta poi l’interpretazione dei singoli testi evangelici.



### MARCO

Prende lo spunto dalla visita delle donne alla tomba di Gesù per fare proclamare l’annuncio della risurrezione e quello dell’apparizione ai discepoli e della loro missione in Galilea (Mc 16,6-7).

### MATTEO

Tipico di Matteo è il quadro apocalittico, nel quale è inserita la risurrezione di Gesù (Mt 28,2-3). Questi tratti apocalittici, desunti dallo scenario biblico del “giorno del Signore”, servono a esprimere il tema della vittoria di Dio sulla morte.

### LUCA

L’annuncio della risurrezione viene fondato sul ricordo delle parole profetiche di Gesù circa il destino del Figlio dell’uomo (Lc 24,6-7). Gli angeli alle donne impaurite rivolgono l’invito a non cercare tra i morti colui che è “vivo” ed è il compimento delle parole profetiche di Gesù sul suo destino di rifiutato dagli uomini, ma risuscitato da Dio.

### GIOVANNI

A Maria di Magdala che piange presso la tomba di Gesù le si presentano due angeli. Dopo un breve dialogo l’attenzione viene riportata su Maria di Magdala e sul dialogo col misterioso personaggio del giardino, che alla fine si rivela come il Signore. Il dialogo si conclude con l’annuncio della risurrezione fatto da Gesù stesso e con l’incarico di portare la buona notizia pasquale ai discepoli (Gv 20,17).

Da questa alquanto sommaria analisi dei testi evangelici si ricavano alcune certezze:

- L’ubicazione della tomba di Gesù a Gerusalemme è nota nell’ambiente della primitiva comunità giudeo-cristiana;
- Il fatto della tomba vuota non è messo in discussione dal fronte giudaico che contesta il suo significato religioso messianico (si parla semmai di trasfugamento di cadavere).

Da questo fatto, per fede, la tradizione evangelica deriva il significato della **tomba di Gesù, trovata aperta e vuota**. Questo fatto è **il segno della vittoria di Dio sulla morte e la conferma della messianicità di Gesù crocifisso**. È il segno della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

L’annuncio della risurrezione di Gesù e della sua vittoria definitiva sulla morte diventa per tutti gli uomini garanzia di vita, cambiando il significato della condizione umana nel mondo e nella storia.

*Alberto Catania*



## È PASQUA! CHI RISORGE?

**“Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede” (1 Cor 15,14).** L’apostolo Paolo così parla alla comunità di Corinto. *Cristo è risorto ed in Lui si riceve la vita nuova.* Cristo risorge ogni giorno in tutte quelle persone che lo cercano e si affidano a Lui. Per mezzo della grazia che si riceve e con la forza dello Spirito Santo si impara a mettere in pratica il comandamento dell’Amore. Così si comprende quanto importante è la vita e come aiutare i fratelli (anche sconosciuti), a partire dai più deboli e bisognosi. **Quale significato ha la risurrezione per i credenti?** Come vive il popolo trapanese il **triduo pasquale: Passione, Morte e Risurrezione?** Non vi è dubbio che per noi trapanesi e per gli abitanti del centro storico, la processione dei Misteri è un evento che ogni anno coinvolge migliaia di persone. Sono tanti i trapanesi che impegnano l’intero anno in preparazione del Venerdì santo. La processione dei Gruppi Sacri, per 24 ore conquista strade e piazze della città. Le processioni di apertura dei gruppi, le bande, i portatori e le maestranze sono totalmente immersi nel ruolo, come se fosse il giorno più importante dell’anno. In tanti sono profondamente impegnati e coinvolti per la buona riuscita della processione, al punto che tutto il resto ha valore secondario: si vive solo per la processione e si resta inchiodati al Venerdì santo. Quanti trapanesi, però, superano il Venerdì, giorno di passione e di vero annientamento delle debolezze umane, quanti di essi vivono il Sabato santo, giorno della morte e del silenzio, dove la corruzione umana viene sconfitta e si preparano a vivere con gioia la Pasqua, consapevoli che una vita nuova e diversa è possibile? Se la comunità cristiana non si fa lievito in seno al popolo che vive l’evento della processione dei Misteri, la città di Trapani non risorgerà mai. Molti trapanesi restano ancorati al Venerdì Santo senza cono-

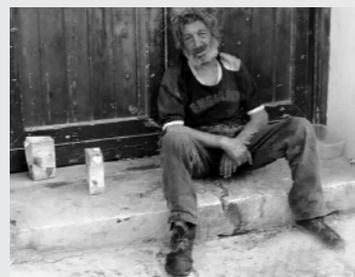
scere e vivere la Pasqua. Con la risurrezione Cristo ha vinto il peccato e la morte. Anche noi siamo chiamati a realizzare questo “passaggio” per diventare persone nuove cioè risorte, in grado di vincere il peccato e vivere pienamente come Gesù ci ha insegnato. Ciascuno di noi a partire dal battesimo è stato innestato nella vita del Padre e per mezzo dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto, siamo nelle condizioni di mettere in pratica gli insegnamenti consegnateci dal Cristo. *“Chi osserva la sua Parola, l’amore di Dio è perfetto. Ma non possiamo dire di amare Dio che non vediamo, se non siamo capaci di amare chi ci sta accanto. Questa è la prova di ciò che crediamo, non è possibile amare Dio ed ignorare, non rispettare chi incontriamo tutti i giorni”.* **Possiamo far risorgere questo territorio ed i suoi abitanti?** Sì, se ciascuno di noi fa la sua parte, vincendo la pigrizia, il disinteresse, l’egoismo che alberga in noi e partecipa responsabilmente alla crescita della città. Non è possibile assistere al degrado morale di alcuni giovani che fanno della violenza la ragione principale della loro esistenza; non è possibile far finta che esistano persone disaggiate, bisognose delle realtà fondamentali come il cibo, il vestito, la casa e non sentirsi interpellati, non è possibile vedere crescere la disoccupazione a livello talmente elevato che lascia famiglie intere in miseria e ruba la speranza a tanti giovani e non tentare di dare delle soluzioni, non è possibile assistere al degrado di

edifici e pensare che l’unica opzione è chiudere la viabilità. La Risurrezione interPELLA ogni persona, secondo il suo ruolo e la responsabilità che ha nella comunità cristiana e nella comunità cittadina. Ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo generoso, incominciando a donare parte del suo tempo, parte delle sue ricchezze e tra queste le abilità che ha maturato. Cristo è davvero risorto e dona a noi una vita nuova, in grado di accogliere l’altro come fratello, figlio dello stesso Padre. Risorgiamo anche noi insieme a Cristo Gesù.

Ninni Polizzi

### Un pensiero a te

“Figlio mio”, grazie del tuo essere stato in mezzo a noi, a ricordarci i poveri, di cui abbiamo paura, poiché interrogano la nostra coscienza e la mettono in crisi. Mi hai fatto pensare spesso al discorso delle Beatitudini, carta maestra di vita per noi cristiani.



Immagino anche quale danza meravigliosa si svolge nei cieli se penso ad altri due fratelli che ti hanno preceduto in questa vita e che ho conosciuto, lo zio Michele, erga-

stolano che trascorse gli ultimi anni di vita in questa parrocchia, e Paolo, anche lui dal passato tumultuoso.

Tutti e tre ci avete assicurato la presenza del povero in questi lunghi anni trascorsi in parrocchia facendoci riflettere; non sempre siamo riusciti a capirvi e ad amarvi come meritavate, purtroppo per noi abbiamo perso l’occasione che Gesù ci ha presentato per cambiare il nostro modo di vivere e di amare.

Una cosa, però, è rimasta nei nostri cuori e nelle nostre menti, il ricordo vivo di chi ha vissuto in maniera diversa l’esperienza della vita. Una diversità che ci ha aiutato a crescere come uomini e donne di fede, capendo che non spetta a noi giudicare la diversità, ma soltanto amarla standole vicino.

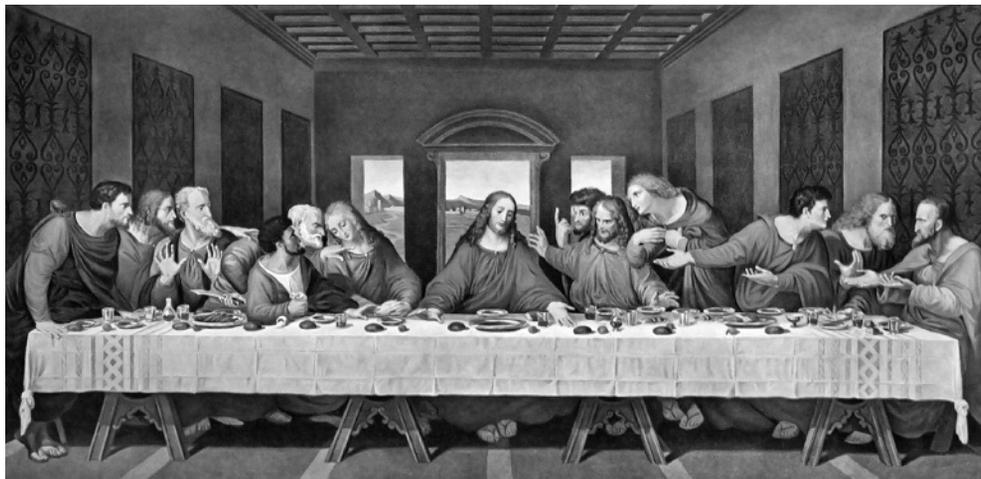
Questo, nel nostro piccolo, lo abbiamo fatto, siamo stati vostri compagni di un periodo di vita trascorso in questo centro storico della nostra città che continuiamo ad amare e nel quale la presenza discreta dei poveri continua a bussare alle porte di questa Cattedrale.

Ciao...

Nino Lotta

# PASQUA: LA PRIMAVERA

## Aspetti liturgici e unità



Per comprendere bene cos'è la Pasqua cristiana, occorre dare uno sguardo alle nostre radici religiose che fanno riferimento all'esperienza di un popolo, quello ebraico. Cristo era un ebreo, per cui tutto quello che Lui ha vissuto, l'ha vissuto da ebreo, attraverso le tradizioni dei suoi padri.

La stessa Eucarestia Domenicale, che per il cristiano è una nuova Pasqua, ha le sue radici nell'ULTIMA CENA vissuta da Gesù con gli apostoli, prima della Sua Passione. La Pasqua cristiana è in stretta relazione con quella ebraica, chiamata PESACH (*passare oltre*) e celebra essenzialmente la liberazione degli ebrei dall'Egitto guidata da Mosè.

La Pasqua Cristiana ha assunto un nuovo significato, quello di "passaggio":

- **Passaggio da morte a vita per Gesù;**
- **Passaggio a vita nuova per i cristiani.**

Nella Chiesa Cattolica, la data della Pasqua è compresa tra il 22 marzo e il 25 aprile.

Esiste una vera e propria correlazione tra l'arrivo della PRIMAVERA e la PASQUA. Sia la primavera che la Pasqua sono accomunate dal concetto di rinascita, di ritorno alla vita. Non a caso la Pasqua ricorre proprio in questo periodo dell'anno, a sottolineare come tutto il Creato obbedisce a delle leggi universali, che la dimensione culturale umana non può ignorare. Se la Pasqua cristiana segna il resuscitare di Cristo, la Primavera indica il ritorno alla vita di tutta la natura.

Quando percepiamo la poesia della primavera dentro e intorno a noi, non solo come cambio di stagione gradevole, ma come una manifestazione di energia vitale, nel suo mistero e splendore, nel suo tripudio di colori, allora la primavera viene anche nella nostra anima e nel nostro corpo e ci porta i suoi doni benefici.

Quando cioè percepiamo il senso simbolico della primavera, quale rinascita e armonizzazione, quale PASQUA DELLA VITA, allora essa risveglia e risana le energie vitali che sono in noi rendendoci attori protagonisti e testimoni di amore del

nostro tempo.

La Pasqua è preceduta da un periodo preparatorio di **penitenza, preghiera e digiuno** della durata di quaranta giorni (Quaresima). L'ultima settimana del tempo di Quaresima è detta **Settimana Santa**, periodo ricco di celebrazioni e dedicato al silenzio e alla contemplazione. Comincia con la **Domenica delle Palme**, che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, dove fu accolto trionfalmente dalla folla che agitava, in segno di saluto, rami di palma e di ulivo.

La **palma** ha una particolare caratteristica, quella di non spezzarsi mai anche sotto l'impeto di forti venti. Questa caratteristica è un chiaro riferimento alla fede cristiana che viene paragonata alla casa costruita sulla roccia: "Venne la pioggia, soffiò il vento, strariparono i fiumi, ma essa non cadde perché era stata costruita sulla roccia".

Momento culminante della Settimana Santa è il **TRIDUO PASQUALE**.

**Il Triduo Pasquale è l'annuale celebrazione della Pasqua in tre giorni, all'interno della Settimana Santa; nel Triduo si fa memoriale della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.**

Esso ha inizio dalla **Messa in Coena Domini** (Messa nella Cena del Signore), ha il suo fulcro nella **Veglia Pasquale** e termina con i Vespri della **Domenica di Risurrezione**.

**IL TRIDUO VA COLTO NELLA SUA UNITÀ:** le varie celebrazioni non possono essere separate, ma vanno considerate come un'UNICA GRANDE CELEBRAZIONE che va dalla Messa in Coena Domini del Giovedì Santo, alla Domenica di Risurrezione, così come il Venerdì Santo è inscindibile dalla Domenica di Pasqua.

Nella **MESSA IN COENA DOMINI**, si fa memoria dell'Ultima Cena, consumata da Gesù insieme ai dodici apostoli prima della sua passione; si commemorano, inoltre, l'**Istituzione dell'Eucarestia** e del **Sacerdozio Ministeriale**. Si fa memoria anche del **COMANDAMENTO DELL'AMORE**. "Non vi è comanda-

mento più grande: che vi amiate gli uni verso gli altri come io ho amato voi". A suggello di ciò si svolge il rito della **LAVANDA DEI PIEDI** che esprime il totale e definitivo amore di Gesù per l'umanità. Egli assume la condizione di servitore "fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2,7).

Il **VENERDI SANTO** è il giorno in cui si celebra la crocifissione e la morte di Gesù.

La celebrazione della **Passione del Signore** è caratterizzata da tre momenti forti:

- **L'annuncio della morte del Signore**
- **L'adorazione della Croce**
- **La preghiera universale** dove si prega solennemente per le necessità della chiesa e del mondo.

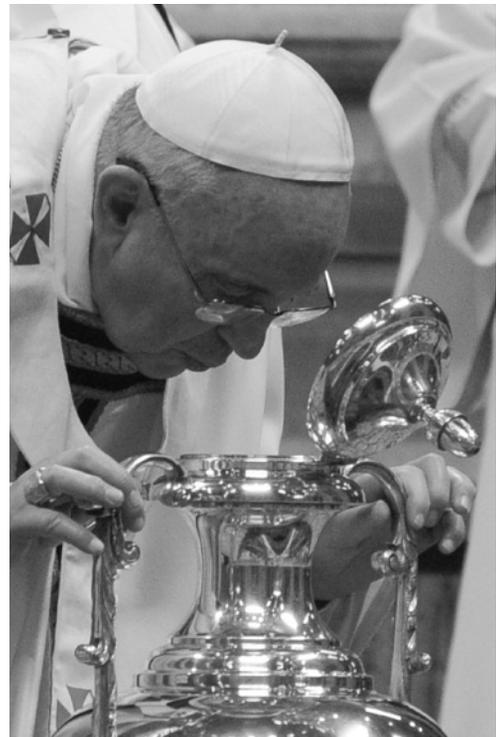
**Questi tre momenti creano una forte continuità rituale tra la professione di fede del centurione romano, "quest'uomo davvero era il figlio di Dio" (Mt 27,54) e l'adorazione dei fedeli**

La Croce di Gesù è la risposta di Dio al male del mondo. A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto e la sua risposta è la **Croce di Cristo**: una Parola che è amore, misericordia e perdono.

**PAPA FRANCESCO CI ESORTA A PRENDERE CON NOI LA CROCE PROPRIO COME GESÙ, RISPONDEndo AL MALE CON IL BENE E CON PAROLE DI AMORE E PERDONO NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.**

Il Venerdì Santo le campane smettono di suonare. Ha inizio il periodo del silenzio, **"IL SILENZIO DEL SABATO SANTO"**.

Il Sabato Santo, incastonato tra il dolore della Croce e la gioia della Pasqua, si colloca al centro della nostra fede. È un giorno



# DELLA VITA

## del Triduo Pasquale



di sofferenza, ma anche di attesa e di speranza, segnato da un profondo silenzio.

I discepoli hanno ancora nel cuore le immagini dolorose della morte di Gesù, che segna la fine dei loro sogni di speranza in una vita libera da ogni schiavitù, così come il loro Maestro gli aveva promesso. In quel giorno sperimentano il silenzio di Dio, la pesantezza della sua apparente sconfitta.

A ciò si aggiunge la vergogna di essere fuggiti e di aver rinnegato Gesù. Tuttavia i discepoli, proprio attraverso la porta del Sabato Santo, ci aiutano a riflettere sul senso del nostro tempo. Noi ci riconosciamo nel loro disorientamento, le loro paure sono le nostre paure, quelle che caratterizzano la vita di credenti. Ma questo giorno è anche il Sabato di Maria. Lei lo vive versando lacrime unite però alla forza della fede. Ella attende fiduciosa e paziente che si avveri la promessa di Dio, che si manifesti quella potenza divina che risuscita i morti. Così Maria con la sua forza d'animo sorregge la fragile speranza dei discepoli

amareggiati e delusi e ci insegna a riscoprire l'importanza dell'attesa e della speranza.

**L'ASSENZA DI SPERANZA È LA MALATTIA MORTALE DELLE COSCIENZE DI OGGI.**

Ognuno di noi vive il suo personale Sabato Santo dove sperimenta un Dio che tace e si nasconde.

Guardiamo, allora alla nostra Mamma universale, Maria che ci offre l'antidoto giusto per superare le frustrazioni, l'indifferenza, le delusioni, le attese senza futuro: **la SPERANZA.**

La **VEGLIA PASQUALE** è il cuore del Triduo Pasquale. È la celebrazione più importante dell'anno liturgico, perché celebra la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

È la liturgia più ricca e più importante di tutto l'anno liturgico tanto da venire denominata la **"MADRE DI TUTTE LE VEGLIE"**, la celebrazione dalla quale nascono tutte le altre.

Il momento centrale della Veglia di Pasqua è la **LITURGIA DELLA PAROLA** che consta di sette letture e otto salmi tratti dall'Antico Testamento, un'epistola di San Paolo ed il Vangelo.

Attraverso queste letture si ripercorre la storia della redenzione dall'origine della vita in Dio fino alla venuta di Cristo.

In questa **NOTTE LUMINOSA** Papa Francesco ci invita a riflettere sul Vangelo in cui le donne si recano al sepolcro di Gesù e trovandolo vuoto iniziano a essere perplesse e piene di domande.

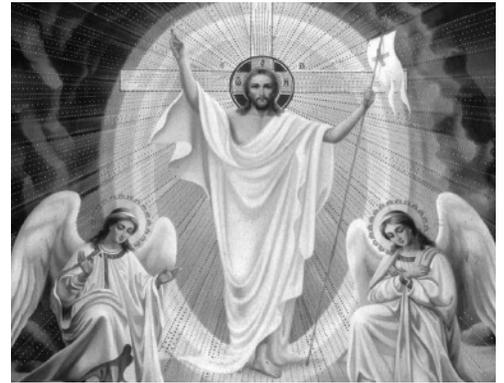
Qualcosa di nuovo è accaduto. Questo spaventa le donne tanto quanto le sorprese

di Dio spaventano noi.

**"NON CHIUDETEVI ALLE NOVITÀ CHE DIO VUOLE PORTARE NELLA NOSTRA VITA"!**

Dice il Papa.

**Siamo spesso stanchi, delusi, tristi, sentiamo il peso dei nostri peccati, pensiamo di non farcela. Non chiudiamoci in noi stessi, non perdiamo la fiducia; NON RASSEGNIAMOCI MAI!**



**Non ci sono situazioni che Dio non possa cambiare, non c'è peccato che non possa perdonare se ci apriamo a Lui.**

L'augurio più bello per questa Pasqua sarà quello di chiedere al Signore che ci renda partecipi della sua Risurrezione, che ci apra alla sua novità che trasforma, alle sorprese di Dio tanto belle, che ci renda uomini e donne capaci di sentirlo come il Vivente, vivo e operante in mezzo a noi; ci insegni, cari fratelli e sorelle a non **"CERCARE TRA I MORTI COLUI CHE È VIVO"** (Lc 24, 5-6).

BUONA PASQUA 2015.

Rosaria Nicotra

## TERESA FARDELLA DÈ BLASI: UNA PARROCCHIANA VERSO GLI ALTARI



Il Parroco della Cattedrale, Mons. Gruppuso, e le Suore dell'Incoronata hanno la gioia di annunciare la bella notizia giunta dalla "Congregazione delle cause dei Santi" in Vaticano in cui il cardinale Angelo Amato scrive che "la relativa Positio super virtutibus sarà sottoposta ai Consultori Teologi del Dicastero nella primavera del prossimo anno. Nel frattempo, auspicio un costante fervore per chiedere all'Onnipotente, mediante l'intercessione della Fondatrice, l'abbondanza delle sue grazie".

La Serva di Dio Teresa Fardella è stata Parrocchiana della Cattedrale dove ha svolto un intenso apostolato. Le sue spoglie riposano nella Chiesa dell'Addolorata di Corso Vitt. Emanuele. Ha fondato la Congregazione delle Suore dell'Incoronata.

Iniziò l'opera di carità con "La minestra dei poveri". Sperimentò gli interventi della Provvidenza e l'aiuto di tante persone tra cui il card. Sarto, allora Vescovo di Mantova, che l'11 Novembre 1895 dopo la celebrazione in onore della Madonna incoronata, benedì l'Opera.

Teresa nel marzo 1897, prese in affitto in Mantova una casa e la mise sotto la protezione di S. Giuseppe. Nel novembre dello stesso anno prese in affitto un'altra casa e con un piccolo gruppo di Suore, diede vita alla prima comunità religiosa.

Nacque così la vera opera di assistenza.

La denominazione della Congregazione "Povere Figlie di Maria SS. Incoronata" e successivamente l'aggiunta di "Adoratrici perpetue del S.

Cuore di Gesù", si ricollegano a fatti che hanno del prodigioso nella vita di Teresa: donna coraggiosa, donna di preghiera e di fede, con un cuore ardente di carità e desideroso di spezzare con i poveri, il pane e la parola di Dio.

L'Opera iniziata dalla serva di Dio in Mantova ora si estende in varie regioni d'Italia e dal 1977 in terre di missione: Africa, India e Filippine.

Teresa nata a New York il 24 maggio 1867 muore a Trapani il 26 agosto 1957.

Il suo particolare amore verso i poveri, la portò ad amare sempre e particolarmente la povertà sia materiale che spirituale.

La sua forza era l'Eucarestia, la preghiera e un amoroso e totale abbandono alla Divina Provvidenza. Verso la Madonna nutriva una devozione profonda e tenera. Sorgente di ogni sua opera era un profondo amore al Cuore sacratissimo di Gesù, dal quale scaturiva un'esigenza di riparazione mediante la perpetua adorazione eucaristica.

Senza mai trascurare i suoi doveri familiari, si impegnò ovunque nell'apostolato cristiano con una particolare attenzione ai più poveri, che ebbero sempre un posto privilegiato nel suo cuore.

Alcuni suoi pensieri:

- "Senza sacrificio non vi è amore! Senza la croce non si segue il buon Gesù".
- "Sento di poter infondere in tutti l'amore della religione e far conoscere la grandezza di Dio e la sua infinita bontà".
- "Ecco la tua missione: portare pace e gioia ovunque".
- "Alziamo gli occhi al Cielo e lavoriamo unicamente per Dio e per la sua gloria".
- "Fiducia in Dio e sempre avanti".

una figlia dell'Incoronata

## NEWS DALLA CATECHESI

### I gruppi di catechesi vivono la quaresima

I catechisti insieme ai ragazzi e i fanciulli della catechesi hanno scelto in questa Quaresima di “guardare Gesù come ha fatto Zaccheo”: arrampicandoci sull’albero. Ci siamo dati appuntamento con Gesù nei pressi dell’albero della vita in compagnia di un uomo come Zaccheo. La stessa pianta in legno, raffigurante quindi un sicomoro, è stata posta sul presbiterio pronta a dare frutti di vita riconducibili alla liturgia domenicale (segni aggiunti poco per volta dai bambini sui quali sono volta per volta stati riportati i loro buoni propositi ed impegni).



La prima domenica abbiamo capito che il tempo è compiuto, Gesù si ritira per 40 giorni nel deserto in cui viene tentato, il segno di questa domenica è la terra buona che permette all’albero di mettere radici forti, i ragazzi hanno posto

ai piedi dell’albero delle zolle di terra e su di esse hanno scritto un proposito da mettere in pratica, così da diventare loro stessi terreno buono.

La seconda domenica abbiamo ascoltato il brano della “Trasfigurazione di Gesù”, il segno utilizzato non poteva che essere il sole che illumina e dona all’albero la luce necessaria per diventare forte e robusto, così è stato attaccato un grande sole in cima all’albero a cui sono stati aggiunti dei raggi con i propositi della settimana, proposito della settimana è stato cercare di rendere il proprio volto splendente come quello di Gesù.

La terza domenica abbiamo incontrato Gesù nel tempio, in questa occasione lo abbiamo visto molto arrabbiato, come segno abbiamo avuto la preghiera scritta su delle gocce d’acqua, così da innaffiare il nostro albero e farlo crescere.

La quarta domenica di quaresima ci ha fatto incontrare Mosè che innalza il serpente nel deserto e ci ricorda che anche il Figlio dell’Uomo deve essere innalzato, segno di questa settimana pertanto è la croce che viene attaccata al tronco dell’albero e al cui interno è posto un cuore.



La quinta domenica di quaresima ci ha fatto avvicinare sempre più al mistero pasquale e ci ha detto che è giunta l’ora... segno di questa settimana è il chicco di grano che caduto in terra non muore, così come Gesù che sacrificandosi sulla croce per noi ci dona la vita eterna.

La domenica delle Palme Gesù entra a Gerusalemme e la folla lo acclama, segno di questa settimana sono i fiori che segnano un cammino che è arrivato alla meta, al traguardo, saranno disegnati dei fiori e, su di essi ogni ragazzo sarà invitato a riconciliarsi con Dio e a partecipare alla *Messa di Pasqua* con i propri genitori per incontrare Gesù e imparare a “portare frutto” nella propria vita.

Giovanna M. Polizzi



## CARITAS PARROCCHIALE

### Il “Burraco solidale”

Da qualche mese la nostra parrocchia si sta attivando nel creare degli eventi solidali, uno di questi è il torneo di burraco, la cui realizzazione è stata possibile anche grazie alla disponibilità di un locale limitrofo alla nostra Cattedrale, il Sottosopra risto-pub, e all’Associazione “La Fenice”.

L’organizzazione di questo evento nasce con lo scopo specifico di aiutare economicamente la Caritas parrocchiale e, mese dopo mese, si sta trasformando in un appuntamento a cui non poter mancare; ad esso ognuno di noi cerca di coinvolgere i propri cari, amici in-



tra o extra parrocchiali, per poter trascorrere in piena armonia e spensieratezza delle piacevolissime serate solidali.

Ad oggi si sono svolti tre tornei: il primo nel periodo natalizio, si è svolto nonostante le intemperie e la nevicata straordinaria, ha visto la partecipazione di 20 coppie, al termine della serata la coppia vincente è risultata essere quella composta da Alessandra Po-

lizzi e Mario Polizzi, formata nelle ore antecedenti la serata che, memore del proverbio “coppia che vince non si cambia”, si è riconfermata vincente anche al secondo appuntamento di fine gennaio.



Lo scorso 25 marzo si è tenuto il terzo torneo di burraco solidale, questa volta a uscire vincente dalla competizione è stata la coppia composta da Peppe Polizzi e Alessandra Maria Pucci, i campioni uscenti si sono classificati terzi a pari punti con il secondo posto (con la coppia Campo-Bertolino), il premio tecnico è andato alla coppia Vita Mazzara e Anna De Vincenzi

Gli organizzatori, Antonella Ricevuto in primis e Peppe Polizzi come “esperto”, hanno avuto un ruolo fondamentale riuscendo a coinvolgere non solo i parrocchiani ma anche i loro amici che hanno partecipato con gioia, non aspirando a premi lussuosi.

Giovanna M. Polizzi e Antonella Ricevuto



## VITA LITURGICA: LECTIO DIVINA

Dal giorno 8 aprile 2015 riprende il cammino ordinario della Lectio Divina comunitaria: • **Mercoledì alle ore 21.00** • **Giovedì alle ore 19.00**

## INCONTRO DELLE FAMIGLIE CON L'EQUIPES NOTRE-DAME Cattedrale, 21 Marzo 2015



Il movimento laicale delle famiglie "Equipes Notre-Dame" con i suoi rappresentanti Rosalba, Mariano, Anna e Mario provenienti da Palermo ha incontrato un piccolo gruppo di famiglie e fidanzati ai quali hanno proposto la metodologia della associazione che si pone come obiettivo la formazione spirituale delle coppie e l'approfondimento del sacramento del matrimonio. Inoltre, il movimento si apre anche alle coppie non sposate che vogliono crescere come cristiani approfondendo la fede. Tutto ciò avviene in maniera semplice condividendo negli incontri mensili, in primo luogo la cena comunitaria in cui ognuno porta qualche cosa da condividere con gli altri e poi ponendo al centro l'ascolto della Parola di Dio.



In questo anno in cui al centro della riflessione proposta dal Santo Padre, il tema della famiglia ha una parte importante con le sessioni del Sinodo ad esso dedicato, questa esperienza può essere utile per il nostro cammino in Parrocchia.

*Famiglia Lotta*



## 43° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DEL NOSTRO PARROCO MONS. GASPARE GRUPPUSO Chiesa dell'Immacolata, 23 Marzo 2015

Carissimo padre Gaspare,  
tantissimi auguri per il tuo anniversario di ordinazione presbiterale!

Ricolmi di gioia, abbiamo partecipato alla Celebrazione Eucaristica che hai presieduto in Cattedrale il 25 marzo scorso, proprio nel giorno della festa dell'Annunciazione. I giovanissimi della parrocchia "San Lorenzo", che il Signore ti ha affidato sette mesi fa, hanno reso unico e splendido il momento comunitario che si è tenuto presso la Chiesa dell'Immacolatella. Questi ragazzi e queste ragazze sono il "lievito" della nostra realtà parrocchiale.



Di una cosa sono certa: se ti sentirai scoraggiato in alcuni momenti del tuo cammino presbiterale, ti basterà guardare i loro volti per riscoprire la vera Luce che sprigiona dal volto splendente di Gesù Risorto.

Grazie di tutto e ti siamo vicini, soprattutto, nella preghiera.

*Luciana Lotta e la Comunità parrocchiale*



## MARIA: MADRE DELLA PASQUA!



Molti di noi ci domandiamo come mai nei Vangeli si parla di Gesù che il giorno di Pasqua appare a tante persone, e non raccontano di nessuna apparizione “alla Madre da parte del figlio”. Sostiene il vescovo di Molitona Tonino Bello nel suo libro “Maria, donna dei nostri giorni”: - una risposta ce l'avrei: perché non c'era bisogno! - continua - “... Maria fu, unica, al momento dell'Incarnazione del Verbo (l'Annunciazione: 25 marzo) e alla sua venuta nel mondo (il Natale: 25 dicembre), divenendo così la donna del primo sguardo su Dio fatto Uomo.

Ora, all'uscita di Gesù dal grembo verginale di pietra, il sepolcro “nel quale nessuno era stato ancora deposto”, diveniva la donna del primo sguardo dell'Uomo fatto Dio”. Termina in modo meraviglioso il vescovo don Tonino: “**Gli altri furono testimoni del Risorto: lei della Risurrezione**”.

Nel Vangelo troviamo per ben tre volte la “prefigurazione” del terzo giorno: durante l'adolescenza di Gesù, con l'episodio del suo ritrovamento nel Tempio di Gerusalemme “al terzo giorno” dal suo smarrimento; durante la missione di Gesù, nel primo miracolo delle Nozze di Cana “due giorni dopo” (quindi, si era al terzo giorno); ed infine durante la Risurrezione di Gesù, quando si legge “il terzo giorno” trovarono la sua tomba vuota. In tutti e tre gli episodi vi era Maria, quindi colei che ha certamente a che fare con il “terzo giorno”, quindi è la **Madre del terzo giorno!**

Si diceva prima che i Vangeli canonici non parlano dell'apparizione di Gesù alla Madre, mentre ne parlano i Vangeli apocrifi di Bartolomeo e di Gamaliele. Nel sfogliare alcuni testi di Mariologia, ad esempio, nel *Nuovo Dizionario di Mariologia* (Edizioni ‘San Paolo’) almeno una ventina di “voci” toccano l'argomento. Ancora più esplicita è una recente indicazione della Liturgia della Chiesa. Infatti, nel *Messale Romano* (Comune della Beata Vergine Maria, Tempo di Pasqua), una delle *Messe della Beata Vergine Maria* è riservata a **Santa Maria nella Risurrezione del Signore**.

I testi di questa Messa sono importanti

per dottrina e bellezza. Antifona d'ingresso: «*Madre della luce: Gesù, sole di giustizia, vincendo le tenebre del sepolcro, illumina tutto l'universo*»; Alleluia: «*Ave, Santa Maria, che hai portato presso la Croce i dolori del Figlio e ora esulti di serenissima gioia*»; Prefazio: «*La Vergine, che per la fede concepì il Figlio e con fede attese la sua Risurrezione...*»; Antifona alla Comunione: «*...La Chiesa, salutando la Vergine, la invita a gioire: 'Rallegrati, Vergine Madre: Cristo è risorto'*».

Il significato mariano del Sabato è collegato sicuramente all'iconografia di Maria che, dopo aver visto il figlio patire, morire in Croce e riposto nella tomba in quel Venerdì Santo, proprio nel Sabato che precede la Risurrezione, Maria vive con fede il mistero del dolore. Dal Medioevo questo dolore dopo la morte ha diffuso la devozione verso l'Addolorata: nell'arte e nella devozione popolare questo aspetto è stato rievocato nella “Pietà”. E qui, probabilmente, sta anche il punto di partenza del “Sabato mariano”. Il Venerdì è il giorno della commemorazione per la sofferenza del Figlio, il Sabato è quello del dolore di Maria. Ai piedi della Croce, la Madre è stata fatta partecipe degli inizi della Chiesa, nata dal costato squarciato del Figlio che, morente, ha dato qui inizio alla Pentecoste, cinquanta giorni in cui Maria condivide questa gioia con i Discepoli, ricevendo tutti insieme nel cenacolo lo Spirito Santo: **Maria, Madre della Pasqua!**

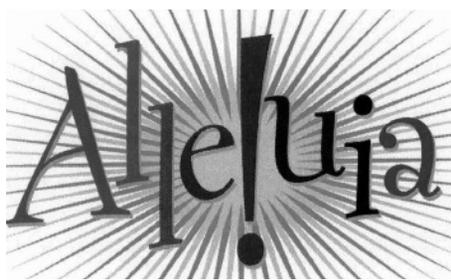
Claudio Maltese

## ALLELUIA! LODIAMO CRISTO RISORTO!

La parola Alleluia (dal latino halleluia, dall'ebraico hallelu yah “lodate Dio”) significa lodare, celebrare e ringraziare il Signore per il bene ricevuto e per le Sue grandi opere. Durante la Messa, il canto alleluiatico è cantato dall'ambone prima della Lettura del Vangelo e proprio perché la precede è detto “Canto al Vangelo” ed esprimere gioia ed esultanza spirituale.

Con l'acclamazione l'assemblea dei fedeli saluta il Signore, che sta per parlare nel Vangelo e, disponendosi all'ascolto della Parola, manifesta la propria fede cantando, restando in piedi, rispondendo al canto alleluiatico intonato dal salmista o cantore e dopo aver ascoltato il versetto cantato o antifona, lo ripete di nuovo. **Con l'Alleluia, che si canta in qualsiasi tempo, tranne in Quaresima, la Chiesa proclama la Risurrezione di Cristo ed esorta tutti i fedeli a celebrare il Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia** (Sal 117,1).

L'Alleluia “tradizionale” o per intenderci quello classico, che tutti conosciamo, è sicuramente quello gregoriano, considerato il fatto che la messa cantata gregoriana rimane la più eseguita in Liturgia a livello mondiale. Nonostante questo, tanti musicisti geniali hanno composto magnifiche e ormai celebri melodie del Canto Pasquale per eccellenza,



ricordo l'Hallelujah di Handel tratto dalla celebre Handel Messiah, poi quello di Mozart (eseguito nei concerti). Fra i compositori di musica sacra e liturgica del nostro tempo storico spicca l'Alleluia e tantissime altre composizioni di mons. Marco Frisina, direttore del coro della Diocesi di Roma.

Comunque nelle parrocchie vengono generalmente eseguiti oltre al Canto Alleluiatico gregoriano, anche le melodie di canti liturgici conosciuti, cito ad esempio quella del canto “Ed oggi ancora” di Pier Angelo Sequeri, o anche il “Canto per Cristo... che mi libererà, quando verrà nella Gloria, quando la vita con Lui rinascerà, Alleluia, Alleluia” e aggiungo pure quello di Gen Verde, forse meno eseguito.

L'Alleluia è il canto della gioia, dell'annuncio della Pasqua.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno

della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: “Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto”. (Mt 28, 1-7)

**Dunque l'angelo annuncia il fatto della Risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta; ecco la realtà testimoniata dagli apostoli, che Cristo è vivo!** Vivendo pienamente il senso della Pasqua, noi risorgiamo a vita nuova e allora sì che con immensa gioia a conclusione della Santa Messa Pasquale andremo incontro ai nostri fratelli, stringendogli la mano, portando la pace e la gioia dei veri cristiani, dicendo loro: **“Il Signore è risorto! È veramente risorto! Alleluia, Alleluia!”**.

Tina Castellano

# L'EVANGELIUM VITAE, VENT'ANNI DOPO

*Gli attentati contro la vita umana*

Il 25 marzo si celebra la solennità dell'Annunciazione del Signore: è il "sì" di Maria, l'entrata di Gesù nella storia degli uomini.

Il 25 marzo di vent'anni fa, Giovanni Paolo II, oggi santo, consegnava alla Chiesa quel capolavoro sulla vita che è l'*Evangelium vitae*.

Vale la pena rileggere questo documento sempre attuale.

Ecco, di seguito, i passaggi più significativi del I capitolo, alla luce anche di quanto avviene oggi.

**"Il Vangelo della vita sta al cuore del messaggio di Gesù. Accolto dalla Chiesa ogni giorno con amore, esso va annunciato con coraggiosa fedeltà come buona novella agli uomini di ogni epoca e cultura" (EV 1). È così che inizia l'enciclica. Ed è ciò che ha continuato a fare la Chiesa, con i successori di san Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e papa Francesco.**

Sulla scia del Concilio (GS 22), Giovanni Paolo II elenca **gli attentati contro la vita: omicidio, genocidio, aborto, eutanasia, suicidio, mutilazioni, torture; offese alla dignità umana, fra cui le deportazioni [o le tratte, come si dice oggi], con i relativi mercati di donne e bambini, lo sfruttamento dei lavoratori** (EV 3).

A cento anni dalla *Rerum novarum* di Leone XIII, così scriveva Giovanni Paolo II e ripete nell'EV: "Come un secolo fa ad essere oppressa nei suoi fondamentali diritti era la classe operaia, e la Chiesa con grande coraggio ne prese le difese, proclamando i sacrosanti diritti della persona del lavoratore, così ora, quando un'altra categoria di persone è oppressa nel diritto fondamentale alla vita, la Chiesa sente di dover dare voce con immutato coraggio a chi non ha voce.

Il suo è sempre il grido evangelico in difesa dei poveri del mondo, di quanti sono minacciati, disprezzati e oppressi nei loro diritti umani" (EV 5).

Ecco perché ***l'Evangelium vitae* può essere considerata, a ragione, una grande enciclica sociale.**

Con il peccato dei progenitori, en-

trò nel mondo il disprezzo per la vita e l'uccisione di Abele da parte di Caino (EV 7). Ma Dio, dopo aver punito



Caino, nella sua misericordia gli impose un segno per proteggerlo dal castigo degli altri uomini. [Oggi c'è un'associazione "Nessuno tocchi Caino", contro la pena di morte. Purtroppo, vi sono ancora nel mondo esecuzioni capitali. Solo nel 2013 sono state 4.106 ndr].

"Ma la nostra attenzione – continua il Papa – intende concentrarsi, in particolare, su un altro genere di **attentati, concernenti la vita nascente e terminale, che presentano caratteri nuovi rispetto al passato e sollevano problemi di singolare gravità per il fatto che tendono a perdere, nella coscienza collettiva, il carattere di "delitto" e ad assumere paradossalmente quello del "diritto", al punto che se ne pretende un vero e proprio riconoscimento legale da parte dello Stato e la successiva esecuzione mediante l'intervento gratuito degli stessi operatori sanitari**" (EV 11).

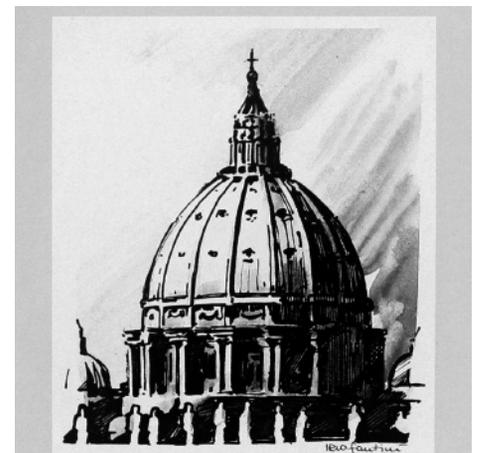
E il Papa cita pure **le varie tecniche di riproduzione artificiale**, che sembrerebbero porsi a servizio della vita e che sono praticate non poche volte con questa intenzione, in realtà aprono la porta a nuovi attentati contro la vita" (EV 14).

Anche **le pratiche di diagnosi prenatale** sono spesso nocive alla vita degli stessi embrioni. E comunque, come dice il Papa, "diventano troppo spesso occasione per proporre e procurare l'aborto" (EV 14).

Un altro fenomeno sociale evidenziato dal Papa è **il controllo demografico dei Paesi poveri da parte delle autorità politiche e degli organismi sovranazionali** che intervengono con programmi di contraccezione, sterilizzazione e aborto (EV 16-17).

In effetti, però – dice il Papa – **oltre i segni della "cultura della morte", vi sono anche quelli positivi della "cultura della vita"** (EV 26). E ne indica vari: gli sposi che accolgono i figli, le famiglie che si aprono all'accoglienza di situazioni difficili, la medicina usata per il bene dell'umanità e i medici che si attivano per portare soccorso alle popolazioni provate da calamità e guerre.

Fra i segnali positivi – continua il Papa – è cresciuta, inoltre, nell'opinione pubblica "una nuova sensibilità sempre più contraria alla guerra" e una "sempre più diffusa avversione dell'opinione pubblica alla pena di morte". È cresciuta pure "l'attenzione alla qualità della vita e all'ecologia" (EV 27).



## EVANGELIUM VITAE

LETTERA ENCICLICA DEL SOMMO PONTEFICE  
GIOVANNI PAOLO II  
SUL VALORE E L'INVIOLEBBILITÀ  
DELLA VITA UMANA

Come si vede, **vi sono luci e ombre sul fronte della vita. Naturalmente, noi siamo chiamati a "scegliere incondizionatamente a favore della vita"** (EV 28).

Che Maria, "Aurora del Mondo nuovo", ci illumini nel portare avanti la causa della vita.

*Maria Martines*

## QUARTA PUNTATA: UNA PASQUA DIFFICILE DA DIMENTICARE

*Prima del Sinodo diocesano, raccontiamo l'alluvione del 1976 e l'occupazione della Cattedrale con la Pasqua più vera vissuta dalla parrocchia "S. Lorenzo"*

Prima di raccontare il Sinodo diocesano (18 settembre 1976 - 4 giugno 1978) che rimando alla prossima "Lettera aperta", vorrei raccontarvi l'alluvione a Trapani del novembre 1976.

La parrocchia ha subito creato un Centro Operativo per i fratelli alluvionati che aveva lo scopo di far conoscere a tutti la reale condizione della città dopo l'alluvione e di sensibilizzare al problema della fraternità umana e cristiana i cittadini del nostro rione "S. Lorenzo".

I giovani della nostra comunità prontamente si sono messi in azione per aiutare gli alluvionati nei quartieri "XXX piedi" e del "Cimitero". Intere squadre di soccorso, guidate da don Franco Giuffrè e da Carmelina Adragna, armati di stivali, pale, scope, carriole ed altro, hanno aiutato tanti fratelli bisognosi. I nostri ragazzi erano esperti, perché quello stesso anno, in occasione della festa di Sant'Anna (26 luglio), avevano iniziato la ricostruzione dell'omonimo Santuario nel Comune di Erice.



L'alluvione ha provocato morti e dispersi! Lutto in tutto il trapanese! Le strade in una morsa di fango! Abitazioni distrutte, squarciate dalle frane e dagli spostamenti della montagna!

Da anni, al Comune di Trapani e alla Regione siciliana, giacevano inutilizzati diversi studi per «evitare gli allagamenti». Il progetto: la costruzione di un canale di gronda dove far

confluire le acque che si raccolgono sul monte Erice. Progetto finanziato, poi modificato, poi ripresentato. Incertezze tecniche, lungaggini burocratiche, beghe amministrative, cose che avvenivano allora e continuano anche oggi. E intanto, nel tempo, altri analoghi cataclismi, altri nubifragi.

Con l'aiuto della Provvidenza, avevo terminato la costruzione del campo "Ricceri", dietro al Seminario di Raganzili, con un recinto di tufi. L'alluvione ha distrutto tutto l'impianto che, però, ha salvato il Seminario.

Nella Cattedrale di Trapani, l'8 novembre 1976 ha celebrato il funerale per le vittime il cardinale Pappalardo. Ai funerali erano presenti il presidente della Regione Sicilia Bonfiglio, il presidente dell'Assemblea regionale De Pasquale, il Sindaco, il Prefetto, Ministri, Parlamentari e Autorità. Concelebrarono con il Cardinale, il vescovo Ricceri e tanti Sacerdoti. Una folla immensa ascoltava la denuncia dell'Arcivescovo di Palermo. Una denuncia che indica recapiti

e responsabilità: «Perché non si è provveduto? Perché si è dato, ancora una volta, il triste esempio di un'inefficienza che ci mortifica e ci preoccupa? [...] Dio è padrone della nostra vita ma noi "no" e non possiamo, per lentezze e inadempienze variamente imputabili, mettere a repentaglio l'esistenza e l'incolumità di tanti cittadini che dobbiamo considerare e rispettare come fratelli [...] Ma qui en-

trano in campo – continuava il Cardinale – forse altre considerazioni che riguardano il sorgere non sempre disciplinato di tanti insediamenti urbani, la manomissione di una natura che vuole essere invece rispettata, il mantenimento di un equilibrio ecologico che rimane la migliore difesa anche per i più fondamentali interessi dell'uomo». Le parole del Cardinale sono anche profezia ai nostri tempi, vedendo oggi una nazione martoriata da alluvioni e catastrofi naturali.

Dopo la tremenda alluvione, con le sue vittime e le sue gravi conseguenze, la nostra parrocchia ha continuato sempre ad adoperarsi, con senso di responsabilità dinanzi a Dio e agli uomini, per far sì che la nostra Trapani rimargini le sue numerose ferite.

Il centro operativo per gli alluvionati in parrocchia rimase aperto; i fedeli hanno offerto denaro, indumenti e generi alimentari. I giovani che hanno spalato case e strade sono sempre nel mio cuore. Il centro ha assistito 200 famiglie, circa 1.500 persone. Si è aiutato anche una famiglia più povera delle vittime di Custonaci (una vedova con otto orfani in tenera età) e a quattro famiglie che hanno perduto la casa abbiamo pagato per un anno l'affitto. I giovani cercavano alloggi liberi possibilmente nel nostro rione. Il 25 novembre 1976 nasceva la "Caritas parrocchiale" con questo motto: «Asciuga una lacrima e dona una mano a "chi ha meno di te". Tu lo puoi fare!».

In Avvento si progettò di creare un servizio sociale per i familiari e per i giovani del nostro quartiere. Fin dal mio ingresso in parrocchia, ho scoperto nei nostri ragazzi il bisogno di un ambiente sano di cultura e ho pensato di creare, in via Domenico Giglio n. 12, il Centro Culturale "Laurentina". Grazie alla mia famiglia che, come sempre, ne anticipò i finanziamenti, abbiamo iniziato i lavori per dare ai bambini un cinema domenicale, ai giovani e agli adulti un locale per riunirsi, al quartiere un luogo di aggregazione (questo centro

(segue da pag. 15)

culturale ospitò cineforum, assemblee, dibattiti, attività teatrali, concerti, ecc...). La sala "Laurentina" (il nome deriva da San Lorenzo, nostro patrono) è stata inaugurata il 20 marzo 1977 alle ore 17.00, grazie al progetto



del giovane architetto Gianfranco Galia e ai lavori offerti gratuitamente da mio cognato Michele.

Il 21 marzo abbiamo iniziato gli esercizi spirituali, convinti di fare una Quaresima diversa, non come tutte le altre.

E fu diversa!

Infatti, il 22 marzo il Signore, presente nei fratelli "senza casa", è venuto a trovarci e ci ha invitato ad entrare nel recinto degli esclusi. Durante un momento di raccoglimento, sentimmo un forte brusio provenire dalla porta centrale della Cattedrale. Erano tantissimi quella sera!

Per descrivere i 47 giorni di occupazione della Cattedrale da parte dei "senza tetto" (22 marzo - 8 maggio 1977) occorre scrivere un grande libro di memorie.

Queste famiglie erano state disastrose dall'alluvione nel novembre del '76 e non avendo più un tetto dove ripararsi, occuparono degli alloggi di edilizia popolare senza un'assegnazione legittima. Dopo circa tre mesi di proteste, minacce e future promesse di assegnazioni legittime, si arrivò, quel 22 marzo, all'ordinanza di sgombero per le 154 famiglie abusive. Tutte, quella stessa sera, erano in Cattedrale. Dopo i contributi del Prefetto, 113 famiglie trovarono una sistemazione a casa di parenti o risistemando le case sinistrate, ma 41 fami-

glie non avevano dove andare e rimasero a dormire in Cattedrale.

Durante la loro permanenza abbiamo vissuto con loro, condividendo gioie ed angosce, tristezze e speranze. Con loro si attese e si fece la

Pasqua come grande evento di Salvezza.

I giorni più belli sono stati il triduo pasquale, il battesimo nella notte di Pasqua della piccola, nata in quel periodo, Maria Teresa Speranza Salafia (Speranza non è un nome casuale!) di Antonio e Maria Pisu, il giorno di Pasqua e la Pasquetta.

Nelle mie omelie domenicali, ho parlato sempre di povertà, ma in quei giorni ho capito che altro è parlare di povertà, altro è soffrire, altro è occuparsi degli ultimi, altro è trovarsi tra di essi e condividere fino in fondo la loro sorte.

I "senza tetto" e la comunità parrocchiale "San Lorenzo" erano di-



ventati un tutt'uno.

La Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù ha riempito di viva gioia tutti quanti, ma specialmente i figli dei nostri fratelli "senza tetto", un centinaio di bambini complessivamente.

Una Pasqua di risorti!

La domenica di Pasqua ho invitato tutti ad un pranzo in un ristorante del centro storico. Non avevamo neppure una lira in tasca. Mentre mi stavo recando dal cassiere per dire che sarei tornato al più presto per saldare il conto, arrivò un giovane di Scopello con una busta che conteneva l'offerta dei fedeli della sua parrocchia. L'offerta era in lire come la spesa del pranzo, senza una lira in più o in meno. La Provvidenza era presente, come fu presente in tutti i giorni dell'occupazione.

Don Gaetano con la sua comunità rosminiana di Fico - Valderice ci invitò per la Pasquetta. Per me sono stati giorni pasquali così belli che non si sono mai più ripetuti nel mio sacerdozio.

Domenica 8 maggio 1977, le ultime 16 famiglie vennero sistemate nelle case e lasciarono la Cattedrale. Cristo che bussa alla nostra porta non si presenta mai a mani vuote! Ci ha offerto un dono! Questo dono è stato un "fatto di Salvezza" specialmente per i giovani della comunità, che da allora sono cresciuti spiritualmente e hanno dato vita alla ricostruzione del Santuario di "Sant'Anna" e, con gli adulti, hanno trovato anche la sistemazione alle famiglie che, in uno stato di abbandono e di miseria, vivevano nel nostro "Lazzaretto".

Quei giovani oggi sono uomini e donne adulti, ben inseriti nella società, nella vita professionale e vivono ancora la propria esperienza di fede nelle parrocchie della nostra Diocesi e non solo. Quattro di questi giovani hanno raggiunto il sacerdozio e qualche ragazza si è consacrata al Signore.

Dovevo parlare del Sinodo in questa puntata, ma visto il periodo liturgico ho voluto narrarvi la Pasqua più bella della comunità "San Lorenzo" (10 aprile 1977).

Buona Pasqua!

*mons. Antonino Adragna,  
parroco emerito della Cattedrale*

# ITINERARIO DI FEDE CON «IL GIORNO DEL SIGNORE» NELL'ANNO LITURGICO

## Calendario Diocesano, Zonale, Interparrocchiale e Parrocchiale - Anno B (dal 28 marzo al 6 giugno 2015)

### MARZO 2015

- 28 Sabato** - Ore 19.00: Chiesa del Purgatorio - GMG Diocesana  
Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina  
**N. B.: A San Domenico la Santa Messa delle 17.30 è sospesa**
- 29 DOMENICA DELLE PALME**  
**GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ**  
Ore 10.30: Piazza Sant'Agostino - Inizio processione delle Palme  
Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - **Santa Messa celebrata da S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**  
Ore 18.15: Chiesa Cattedrale - Santa Messa
- 30 Lunedì** - Ore 16.30: Chiesa Cattedrale - Celebrazione penitenziale sacramentale per i fanciulli
- 31 Martedì** - Ore 21.00: Cattedrale - Concerto "Le ultime 7 Parole di Gesù Cristo sulla Croce". Meditazioni Organistiche sulle ultime parole di Gesù sulla croce

### APRILE 2015

- 1 Mercoledì** - Ore 21.00: Cattedrale - "Il Mistero della Passione". Suoni e Voci nella Passione di Gesù, a cura del Conservatorio di Trapani

### TRIDUO PASQUALE

- 2 GIOVEDÌ SANTO - GIORNATA SACERDOTALE**  
**Tema:** "Li amò sino alla fine"  
**Ore 10.00: Chiesa Cattedrale - SANTA MESSA DEL CRISMA**  
**Messa in suffragio delle Vittime del 2 aprile (questo appuntamento rientra nell'evento "Non ti scordar di me", in memoria di Barbara Rizzo e di Giuseppe e Salvatore Asta, nel XXX anniversario della strage di Pizzolungo)**  
**Tema:** "Lo Spirito del Signore è sopra di me: per questo mi ha consacrato"  
Is 61,1-3a.6a.8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri*  
Sal 88: *Canterò per sempre l'amore del Signore*  
Ap 1,5-8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre*  
Lc 4,16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato*  
Ore 17.00: Seminario Vescovile di Trapani - "Tutto quello che salda la terra con il cielo": i ragazzi delle scuole di Erice incontrano don Luigi Ciotti e il vescovo Pietro Maria Fragnelli  
**Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - MESSA "IN COENA DOMINI"**  
Es 12,1-8.11-14: *Prescrizioni per la Cena Pasquale*  
Sal 115: *Il tuo calice, Signore è dono di salvezza*  
1Cor 11,23-26: *Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunziate la morte del Signore*  
Gv 13,1-15: *Li amò sino alla fine*

### Adorazione dinanzi all'altare della reposizione fino alla mezzanotte

- 3 VENERDÌ SANTO - CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE - Digiuno e astinenza dalle carni**  
**GIORNATA MONDIALE PER LA TERRA SANTA**  
**Tema:** "Egli è stato trafitto per i nostri peccati"  
Is 52,13-53,12: *Egli è stato trafitto per i nostri peccati*  
Sal 30: *Padre nelle tue mani consegno il mio Spirito*  
Eb 4,14-16; 5,7-9: *Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono*  
Gv 18,1-19,42: *Passione del Signore*  
**Ore 12.00: Chiesa Maria del Gesù - Rito della "discesa dalla croce" all'interno dell'azione liturgica dell'adorazione della croce presieduta da S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**  
**Ore 14.00: Chiesa del Purgatorio - Processione dei Misteri**  
**ITINERARIO: Uscita:** ore 14.00 - Piazza Purgatorio, Via Gen. D. Giglio, Corso V. Emanuele, Via Roma, Via Libertà, Via Torrearsa, Via Teatro, Piazza Scarlatti, Piazza Sant'Agostino, Corso Italia, Via XXX Gennaio, Via Mercè, Piazza S. F.sco di Paola, Via Todaro, Via Aperta, Via Beatrice, Via Crociferi, Piazza Cuba, Via Barone Sieri Pepoli, Via Garibaldi, Piazza Vitt. Veneto, Via XXX Gennaio, Via Giardini, Via P. Abate, Via Osorio, Via Spalti, Via Marinella, Via G. Mazzini, Via Scontrino, Piazza Vitt. Emanuele - **Sosta: Benedizione di S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli** - Piazza Vitt. Emanuele, Viale R. Margherita, Piazza Vitt. Veneto, Via Garibaldi, Via Libertà, Piazza Matteotti, Via Giovanni XXIII, Via N. Nasi, Via Gen. Enrico Fardella, Via S. F.sco d'Assisi, Via Serisso, Via Custonaci, Via Corallai, Corso Vitt. Emanuele, Piazza Gen. Scio, Viale Duca d'Aosta, Via C. Colombo, Via G. da Procida, Via Silva, Via Piloti, Largo delle Ninfe, Via Carolina, Piazza Gen. Scio, Corso Vitt. Emanuele, Via Turretta, Via N. Nasi, Via Gen. D. Giglio, Piazza Purgatorio - **Entrata:** ore 08.00 del Sabato Santo  
**Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Adorazione della croce comunitaria**

### 4 SABATO SANTO

**Tema:** "Affrettiamoci ad entrare nel suo riposo"  
Ore 8.00: Chiesa Cattedrale - Recita dell'Ufficio e delle Lodi  
Ore 11.00: La comunità di "San Lorenzo" si ritrova davanti alla Cattedrale per scendere in processione dietro al gruppo dei Misteri dell'Adolorata  
**Ore 22.30: Chiesa Cattedrale - VEGLIA PASQUALE**  
**presieduta dal vescovo S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**  
**Tema:** "Gesù Nazareno, il crocifisso è Risorto!"

### 5 DOMENICA DI PASQUA

**Tema:** "Egli doveva Risuscitare dai morti"  
At 10,34-37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti*  
Sal 117: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo*  
Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6b-8: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo*  
Gv 20,1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti (Messa Vespertina)*  
Lc 24,13-35: *Resta con noi perché si fa sera*  
**Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - SOLENNE CELEBRAZIONE EU-CARISTICA, presieduta da S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli**  
Ore 17.00: Chiesa del Purgatorio - Celebrazione Eucaristica. Segue Processione del Risorto per le vie del Centro Storico  
Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

### BUONA PASQUA!!!

### 6 LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.00: Chiesa Cattedrale - Unica Celebrazione Eucaristica  
**N.B.: La Cattedrale rimarrà chiusa anche al pomeriggio; pertanto, non ci sarà la Messa delle 18.15**

- 11 Sabato** - Ore 11.00: Cattedrale - **Sante Cresime**. Presiede S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli  
Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina  
Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina
- 12 II DOMENICA DI PASQUA - "DELLA DIVINA MISERICORDIA"**  
**Tema:** "Otto giorni dopo venne Gesù"  
At 4,32-35: *Un cuore solo un'anima sola*  
Sal 117: *Rendete grazie al Signore perché è buono*  
1Gv 5,1-6: *Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo*  
Gv 20,19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù*  
Ore 11.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica  
Ore 19.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica
- 19 III DOMENICA DI PASQUA - GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**  
**Tema:** "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno"  
At 3,13-15.17-19: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti*  
Sal 4: *Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.*  
1 Gv 2,1-5a: *Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo*  
Lc 24,35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno*  
Ore 11.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica  
Ore 19.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica
- 25 Sabato - San Marco Evangelista** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina  
Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina
- 26 IV DOMENICA DI PASQUA - GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Tema:** "Il buon Pastore dà la propria vita per le pecore"  
At 4,8-12: *In nessun altro c'è salvezza*  
Sal 117: *la pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo*  
1 Gv 3,1-2: *Vedremo Dio così come egli è*  
Gv 10,11-18: *Il buon pastore dà la propria vita per le pecore*  
Ore 11.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica  
Ore 19.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica
- 29 Mercoledì - Santa Caterina da Siena Patrona d'Europa e d'Italia**

### MAGGIO 2015

#### Maggio con Maria

Quattro appuntamenti mariani nei cortili del nostro territorio parrocchiale. Prossimamente saranno fornite informazioni più dettagliate.

Ogni giorno in Cattedrale: Ore 17.30 Rosario meditato  
Ore 17.45 Vespri  
Ore 18.15 Celebrazione Eucaristica

- 1 Venerdì - San Giuseppe Lavoratore**
- 2 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina  
Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**3 V DOMENICA DI PASQUA**

**Tema:** "Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto"

At 9,26 – 31: *Barnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.*

Sal: *A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.*

1 Gv 3,18-24: *Questo è il comandamento che crediamo e amiamo.*

Gv 15,1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Ore 11.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00: Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

**8 Venerdì - Maria Madre della Chiesa**

**9 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina

Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**10 VI DOMENICA DI PASQUA**

**Tema:** "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"

At 10,25-26.34-35.44-48: *Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.*

Sal 97: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

1 Gv 4,7-10: *Dio è amore.*

Gv 15,9-17: *Nessuno ha un amore più grande di questo dare la sua vita per i propri amici.*

Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

**16 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina

Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**17 VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE****GIORNATA PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI**

**Tema:** "Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio"

At 1,1-11: *Fu elevato in alto sotto i loro occhi.*

Sal 46: *Ascende il Signore tra canti di gioia.*

Ef 4,1-13: *Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

Mc 16,15-20: *Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

**23 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina

Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**Veglia di Pentecoste** (Prossimamente saranno fornite informazioni più dettagliate)

**24 DOMENICA DI PENTECOSTE**

**Tema:** "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi"

At 2,1-11: *Tutti furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*

Sal 103: *Manda il tuo Spirito Signore a rinnovare la terra.*

1 Cor 12,3b-7,12-13: *Tutti siamo battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.*

Gv 20,19-23: *Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.*

Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica - Sante Cresime. Presiede S.E. mons. Pietro Maria Fragnelli

Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

**TERMINA IL TEMPO DI PASQUA**  
**Riprende il tempo ordinario (VIII settimana)**  
**Colore liturgico: Verde; Lezionario Festivo: Anno B;**  
**Feriale Ciclo I; Liturgia Ore volume III**

**30 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina

Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**31 Domenica - SANTISSIMA TRINITÀ**

**Tema:** "Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"

Dt 4,32-34.39-40: *Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro.*

Sal 32: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Rm 8,14-17: *Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà Padre"*

Mt 28,16-20: *Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Ore 11.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

Ore 19.00: Chiesa Cattedrale - Celebrazione Eucaristica

**GIUGNO 2015**

**Mese dedicato al sacro Cuore di Gesù**

**6 Sabato** - Ore 17.30: Chiesa San Domenico - Celebrazione Eucaristica vespertina

Ore 19.00: Chiesa del Collegio - Celebrazione Eucaristica vespertina

**ESCE LA NUOVA "LETTERA APERTA"**

**N.B.:** Gli orari del presente itinerario potranno subire delle variazioni che saranno comunicate nel corso delle settimane. Pertanto, ove sorgano dubbi, si consiglia di contattare il parroco o la segreteria della Parrocchia.

**IL VESCOVO A...****GIOVEDÌ 02 APRILE**

- ore 10.00 – **Trapani:** Cattedrale – Celebrazione Eucaristica del Crisma e Messa in suffragio per le vittime della strage di Pizzolungo
- ore 17.00 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile – "Tutto quello che salda la terra con il cielo": incontro con i ragazzi delle scuole di Erice e don Luigi Ciotti
- ore 19.00 – **Trapani:** Cattedrale – Celebrazione Eucaristica *in Coena Domini*

**VENERDÌ 03 APRILE**

- ore 12.00 – **Trapani:** Chiesa "Santa Maria di Gesù" - Rito della "Discesa della Croce"
- ore 14.00 – **Trapani:** Chiesa "Anime Sante del Purgatorio" - Inizio Processione dei Misteri

- Durante la sosta della Processione dei Misteri – **Trapani:** P.zza Vitt. Emanuele – Benedizione

**SABATO 04 APRILE**

- ore 22.30 – **Trapani:** Cattedrale - Solenne Veglia Pasquale

**DOMENICA 05 APRILE**

- ore 11.00 – **Trapani:** Cattedrale – Celebrazione Eucaristica
- ore 17.00 – **Trapani:** Chiesa "Anime Sante del Purgatorio" - Celebrazione Eucaristica

**SABATO 11 APRILE**

- ore 11.00 – **Trapani:** Cattedrale – Sante Cresime
- ore 16.00 – **Trapani:** Vescovado – Consiglio regionale AC

**DOMENICA 12 APRILE**

- ore 18.00 – **Alcamo:** Parrocchia "Gesù Cristo Redentore" - Celebrazione Eucaristica

**DA VENERDÌ 17 A SABATO 18 APRILE**

- **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile - Convegno IRC

**VENERDÌ 17 APRILE**

- ore 20.00 – **Alcamo:** Parrocchia "San Francesco di Paola" - Celebrazione Eucaristica

**DOMENICA 19 APRILE**

- ore 17.00 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile – Incontro con i disabili a cura della Pastorale familiare diocesana

**LUNEDÌ 20 APRILE**

- ore 09.30 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile - Formazione del clero
- ore 20.00 – **Castellammare del Golfo:** Matrice - Incontro con i giovani sacerdoti

**VENERDÌ 01 MAGGIO**

- ore 11.30 – **Customaci/Sperone:** Parrocchia "San Giuseppe" - Celebrazione Eucaristica
- ore 18.00 – **Castellammare del Golfo:** Parrocchia "San Giuseppe" - Celebrazione Eucaristica

**DOMENICA 03 MAGGIO**

- ore 11.00 – **Castellammare del Golfo:** Parrocchia "SS. Crocifisso" - Celebrazione Eucaristica

**LUNEDÌ 04 MAGGIO**

- ore 09.30 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile - Ritiro del clero

**GIOVEDÌ 07 MAGGIO**

- ore 16.00 – **Trapani:** Santuario "Maria SS. Annunziata" - Incontro e mandato ai nuovi ministri straordinari

**LUNEDÌ 11 MAGGIO**

- ore 20.00 – **Marausa** - Incontro con i giovani sacerdoti

**MERCOLEDÌ 13 MAGGIO**

- ore 18.00 – **Trapani:** Parrocchia "N.S. di Fatima" - Celebrazione Eucaristica

**DAL LUNEDÌ 18 A GIOVEDÌ 21 MAGGIO**

- **Roma** – Conferenza Episcopale Italiana

**DOMENICA 24 MAGGIO**

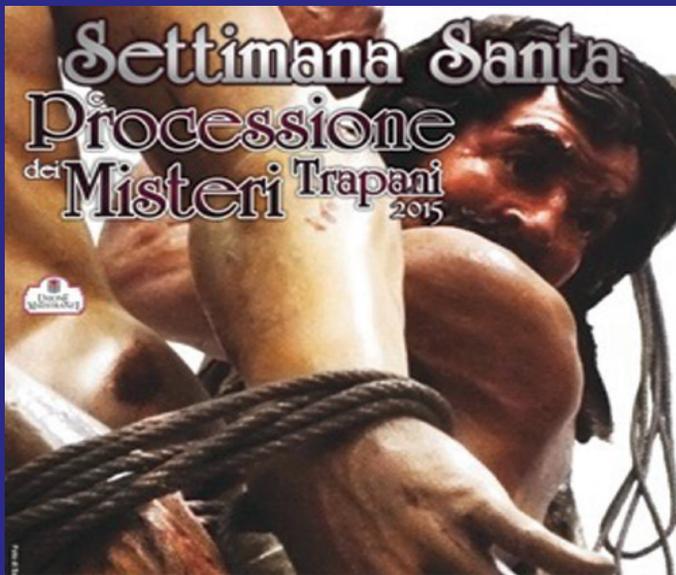
- ore 11.00 – **Trapani:** Parrocchia "S. Lorenzo" - Cattedrale – S. Cresime

**LUNEDÌ 25 MAGGIO**

- ore 09.30 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile – Formazione del clero

**LUNEDÌ 1 GIUGNO**

- ore 09.30 – **Casa Santa Erice:** Seminario Vescovile – Ritiro del clero



# Settimana Santa Processione dei Misteri Trapani 2015

**IL VESCOVO ANNUNCIA CHE IL RITO DELLA "DISCESA DALLA CROCE" DEL VENERDI' SANTO VIENE ANTICIPATO PER "INTEGRARLO" CON LA PROCESSIONE DEI MISTERI**

Il vescovo Pietro Maria Fragnelli a conclusione della stazione quaresimale, nel corso della concelebrazione eucaristica per la seconda "scinnuta" dei misteri, nella Chiesa del Purgatorio, si è rivolto ai fedeli per spiegare il senso dell'integrazione, già annunciata in questi giorni, della tradizione della "discesa dalla croce" che si tiene nella Chiesa di Santa Maria del Gesù, con la processione dei Misteri del Venerdì Santo. In particolare il rito della "discesa dalla croce" sarà anticipato alle ore 12.00, all'interno dell'azione liturgica dell'adorazione della croce, per permettere ai fedeli e a tutti coloro che sono impegnati nella processione dei Misteri, di potervi partecipare. Partecipano anche tutte le comunità parrocchiali del centro storico: l'azione liturgica nella Chiesa di Santa Maria del Gesù sarà l'unica del venerdì santo in tutte le chiese del centro cittadino. "Da più parti mi è giunta sollecitazione a sostenere e incoraggiare il 'restauro' della processione dei misteri - ha detto il Vescovo - Non è possibile, mi si dice, amare tutti la processione e non trovarsi poi d'accordo nel renderla più bella nei significati e nello svolgimento. Tra le altre proposte è emersa quella di recuperare il legame tra la processione del venerdì santo e la "discesa dalla croce". È un legame storico che gli anziani ricordano con nostalgia. È un legame teologico che i presbiteri e i cultori delle nostre tradizioni richiamano e che sottolinea come la processione serve a portare per le strade della città quel Cristo morto che è stato depresso dalla Croce, che l'Addolorata ha accolto nelle sue braccia e che la città tutta, seguendo l'esempio di Maria, desidera accogliere nel suo seno. Infine è un legame pedagogico che obbliga tutti a mettersi in ascolto delle domande delle nuove generazioni: bambini e giovani che chiedono a tutti noi il senso, il filo conduttore, la logica delle manifestazioni del Venerdì Santo a Trapani. In questo contesto s'inserisce l'invito a non mancare poi al punto d'approdo di queste manifestazioni: la celebrazione comunitaria della Resurrezione e la relativa processione. Ad ogni modo - ha concluso mons. Fragnelli - la risposta alle sollecitazioni ricevute non pretende di essere completamente esaustiva. Sono certo che l'esperienza di quest'anno e la buona volontà di tutti ci permetterà di continuare insieme il "restauro".

**Sul rito della "discesa dalla croce":** di origine medievale, ispirata ad una ritualità più nascosta, è il rito della *Discesa dalla Croce*, che si celebra nella Chiesa di S. Maria del Gesù a Trapani. In un ambiente buio e privo di candele, con la luce solare penetrante dalle vetrate della navata centrale si svolge questa suggestiva manifestazione, chiamata dal popolo "A scinnuta 'cruci di Santamarghesu". Ispirata anticamente dai Francescani osservanti, è praticata dai fratelli laici. Il rito prevede la deposizione di una statua del Cristo, dotata di testa e braccia snodabili, in un lenzuolo listato a lutto, a cui segue la processione per le navate della chiesa e l'adorazione di Gesù Morto. La cerimonia si conclude con il bacio dei fedeli ai piedi del Cristo Morto.



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
SEN. PIETRO GRAMMATICO**  
www.bccpaceco.it



## "PROGETTO FAMIGLIA"

### FINANZIAMENTO "SPECIALE SPOSI"



Fino a euro 12.000  
TAN 5% durata  
massima 72 mesi

es.: 12.000 euro in 72 mesi T.A.E.G. 6,40% RATA MEN. euro 196,77

### FINANZIAMENTO "NUOVI NATI"

Fino a euro 5.000  
TAN 3,75% durata  
massima 60 mesi

es.: 5.000 euro in 60 mesi T.A.E.G. 5,51% RATA MEN. euro 95,03



### CONTO "HAPPY FAMILY"



Affidamento massimo: euro 10.000,00  
Tasso interessi debitori: 5%  
Tasso interessi creditori: 0,25%  
Spese tenuta conto: euro 5,00 trimestrali  
Spese di assicurazioni contro infortuni: euro 3,50 trimestrali  
Spese per operazione: gratuite  
Commissione di massimo scoperto: non prevista  
Spese di comunicazione: euro 0,75  
Imposta bollo: nella misura tempo per tempo vigente  
Servizi aggiuntivi: Home Banking: gratuito;  
Carta di Credito Cooperativo: 1° anno gratuita;  
N.2 Carte di Debito: con carta aggiuntiva gratuita

### MUTUO "PRIMA CASA"



Finanziamento fino al 80% valore immobile  
Tasso VARIABILE 1,88% (in vigore al momento)  
Durata massima 30 ANNI  
Tasso FISSO 4,37% (in vigore al momento)  
Durata massima 30 ANNI  
Mutuo erogato tramite istituti convenzionati

Mutuo Prima casa tasso variabile - es.: 120.000 euro in 30 ANNI T.A.E.G. 1,93% RATA MEN. euro 400,26  
Mutuo Prima casa tasso fisso - es.: 120.000 euro in 30 ANNI T.A.E.G. 4,50% RATA MEN. euro 750,78

Sede: PACECO  
Via Amendola, 11/13  
Tel. 0923 402011  
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI  
Piazza XXI Aprile  
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)  
Via Milano, 208  
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)  
Via Marsala, 211  
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)  
C.da Ranna, 394  
Tel. 0923 996238

# Scalinata di S. Domenico TRAPANI

5<sup>a</sup>  
edizione



«Maria, Regina degli Apostoli»  
«La Pentecoste»

22 - 23 - 24 MAGGIO 2015

(Ingresso obbligato da via Garibaldi)

Orari d'apertura: Ven. 17/24 - Sab. 9/01 - Dom. 9/21

Venerdì 22: Ore 17 Inaugurazione Scalinata con i Tamburi «Trinacria»

Sabato 23: ore 17,30 S. Messa - ore 21,30 Concerto Mariano

Domenica 24: ore 17,30 Concerto Mariano



Artisti: Pietro Barraco, Gregorio Grimaudo, Francesca Inglese, Michele Iovino, Margherita Miceli, Alberto Mantelone, Mario Virgilio,  
Direttore Artistico: M. Claudio Maltese - Collaboratori: Antonino Di Giovanni, Michele Ritondo e Franco Marino.

COMUNE DI TRAPANI  
RETTORIA S. DOMENICO

